

Biblioteca circolante

Anche a costo di guadagnare la faccia di seccanti, ripetiamo l'avvertenza che le associazioni che si facciano in questo scorcio del 1889 si hanno per fatte nell'anno prossimo, prendosi così leggere gratis per un mese, in barba allo Statuto sociale.

Avvertiamo poi che l'associazione è ricevuta tanto dal libraio Levi, quanto dal tesoriere sig. Baratta Giovanni, nel proprio negozio di ferramenta posto nel palazzo del Tribunale.

Borseggi al Politeama

Parecchi orologi vennero delicatamente rubati da ignoti borsaiuoli domenica sera a diversi spettatori al nostro Politeama.

L'Eredità devoluta a Pietro Sbarbaro

Se non è una fola raccolta e divulgata dai giornali quotidiani, l'illustre prigioniero di Sardegna avrebbe di questi giorni ereditata da una sua concittadina residente a Cobden, la bagatella di 6 mila lire sterline, vale a dire L. 150 mila italiane.

È un conforto non disprezzabile nelle amarezze del carcere, che noi auguriamo all'egregio letterato, congiuntamente alla grazia sovrana che pare gli sia una buona volta accordata.

Errata corrige — Il proto ad ogni tanto, forse nell'intento di mettersi in evidenza, benchè, a vero dire, non ne sia certo il modo migliore, ne fa delle sue.

Nell'ultimo numero ad esempio, nella pubblicazione della lettera-protesta dell'Avv. Gustavo Gianoglio di Cavatore, che i nostri lettori hanno senza dubbio presente, egli con una indifferenza piuttosto unica che rara, ometteva nientemeno che due intere linee di scritto.

Nella prima parte di detta lettera dopo le parole « gli manifestavo (al Conte Gaioli) nel medesimo tempo la mia speranza di non averlo a competitore » si dovevano stampare le parole seguenti: « giusta una sua antica promessa, e facevo ad ogni modo voti perchè »; ma il sig. proto ha creduto bene di lasciarle.... in mente Dei.

Concorso per esami — È aperto il concorso per esami a 150 posti di ufficiali alle scritture d'ultima classe nell'amministrazione delle dogane coll'annuo stipendio di L. 1600.

Le domande dovranno essere consegnate entro il dieci dicembre p. v. Il programma degli esami, che avranno luogo il 13 e 14 gennaio 1890, è visibile nell'ufficio Privative d'Acqui.

Un'utile invenzione

— Apprendiamo dai giornali di Alessandria, che due distinti ufficiali del nostro esercito, il sig. capitano Frassinesi Arturo ed il tenente Dal Buono, in unione al comm. Giuseppe Nigra, residenti in Alessandria, hanno offerto alle ferrovie un loro apparecchio per garantire in modo assoluto qualsiasi incontro di treni viaggianti.

Con questo apparecchio, a quanto si dice, qualunque treno è garantito da qualsiasi intoppo esso possa trovare sulla linea, frane, mancanza di binario, rottura di esso, altro treno viaggiante sullo stesso binario, tutto è avvertito dal macchinista alla distanza di 300 metri dal pericolo, ed il treno, per mezzo di un congegno apposito, che giuocherebbe sulle valvole dei freni ad aria compressa ed a vuoto, si arresterebbe a 150 metri dal pericolo, senza bisogno dell'attenzione e dell'opera del macchinista.

Ci auguriamo di cuore, che detto apparecchio non trovi alcun ostacolo alla sua pratica applicazione, per la sicurezza, omai troppo dubbia, dei pacifici viaggiatori.

A chi cerca impiego — Dal locale ufficio di Sotto-Prefettura riceviamo:

Acqui il 28 Novembre 1889.

Prego V. S. a volere rendere di pubblica ragione, a mezzo del Giornale da lei diretto, essere aperto il concorso mediante esami a tutto il 15 p. v. dicembre a N. 15 posti di 1. categoria ed a N. 40 di seconda nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza; che le istanze d'aspirare corredate dai necessari documenti dovranno essere presentate alla Sotto Prefettura del Circondario a cui l'aspirante appartiene; e che tutte le nozioni tanto per la documentazione della domanda, quanto per il programma degli esami possono essere attinte presso questo ufficio.

Ringrazio anticipatamente la S. V. del favore,

Il Sotto Prefetto
CASTELLANI

Prego la di lei cortesia a voler pubblicare in codesto Giornale che il Ministero dell'Interno ha aperto un concorso per esami a N. 5 posti di Referendario di 2. classe presso il Consiglio di Stato con l'annuo stipendio di L. 6000; che il concorso spira col giorno 8 gennaio p. v., che le istanze devono essere presentate alla Sotto Prefettura del Circondario nel quale domicilia l'aspirante; che a tali posti possono concorrere i Consiglieri di Prefettura, e gli Impiegati dello Stato, laureati in legge, che abbiano grado equivalente; e che le istruzioni sul programma degli esami possono aversi presso questo ufficio.

Ringrazio anticipatamente la S. V. Illustrissima

Il Sotto Prefetto
CASTELLANI

Biglietti da L. 10 falsi

Da circa un mese circolava a Venezia un numero abbastanza rilevante di biglietti da L. 10 falsi, perfettamente imitati e nuovi di zecca. Messi in sull'avviso, gli agenti di P. S. riuscirono a sorprendere ed arrestare certo Bortolo Gritti, individuo pregiudicatissimo, che, perquisito, venne trovato in possesso dell'egregia somma di 1460 lire, in 146 biglietti da L. 10 nuovi, fiammanti, tutti falsi.

Ecco per norma dei lettori i numeri e le serie dei biglietti sequestrati al Gritti:

Serie 039732	N. 293
" 098314	" 332
" 086714	" 232
" 090983	" 333
" 098831	" 292
" 098732	" 932
" 065065	" 378
" 068677	" 317
" 065038	" 782
" 065867	" 178

Post Prandium — Dall'alto al basso — Non è solo la Borsa che viaggia sull'altalena, ma son tutte le cose del mondo:

I giornali di Milano — puta caso — asseriscono che un Lusignano, discendente dei Re di Gerusalemme, morì poveretto in uno ospedale di quella città.

I giornali di Pisa — puta caso — raccontano che certo Braschi, pronipote di Pio VI occupa l'alta carica di accenditore di fanali.

Il Corriere Mercantile di Genova, a mo' d'esempio, assicurava tempo fa che un Marchese, discendente dai

Dogi, traeva miseramente la vita col ricavo della vendita dei fiammiferi.

La Gazzetta di Venezia, verbigratia, garantisce che il nobile uomo Foscari era portinaio del palazzo quondam dei suoi avi.

Il Piccolo di Napoli accerta che certo Lerma conte-duca grande di Spagna faceva il mediatore.

I giornali di Palermo mesi sono davano per certo che il duca di Santa Croce faceva l'altornante notturno, raccogliendo mozziconi di sigaro.

La Patria Italiana di Buenos Ayres dichiara che la principessa Pignatelli vendeva canzonette, ecci ecc.

La considerazione di questi viaggi, più o meno volontari, sull'altalena sociale, sarà certo di conforto all'animo gentile di Don Pedro II d'Alcantara, sbattuto di questi giorni molto in basso per un tiro birbone di quel pazzo ed eterno giocoliere che è messer lo destino. Povero Don Pedro! Chi gli avrebbe predetto la notte del 14 corrente, quando egli forse recitava in sogno gli inni prediletti del Manzoni o si credeva a braccetto con Cesare Cantù, che il domani, detronizzato, avrebbe intrapreso un viaggio per l'Europa! I viaggi erano bensì la sua passione, ma quelli.... che avevano ritorno! L'attuale invece è di ben altra natura. Questione d'altalena.

Il vero Giardiniere pratico — Descrizione, coltura e moltiplicazione delle migliori piante di fiori annuali e bisannuali vivaci e bulbose che si possono coltivare in piena terra nel nostro clima, di L. Croff e figlio, orticoltori premiati più volte anche con medaglia d'oro — Milano, succ. di C. Brigola via Pantano, 11.

È questo uno dei pochi libri di simil genere che non abbia un titolo appariscente e ingannatore. I giardinieri principianti, i giardinieri pratici, gli amatori di campagna e gli amatori di città troveranno in questa simpatica opera tutto quanto loro possa occorrere per abbellire estensioni grandi di pianura e di montagna, estensioni piccole di città, giardini, balconi e finestre. Sono trecento e più pagine, figurate quasi tutte, incominciando dalla copertina, che porta un caro e gaio disegno di un egregio pittore milanese, il Montalti. Il vero Giardiniere pratico si raccomanda particolarmente a quanti per dovere professionale o per semplice diletto si interessano alle coltivazioni delle più belle piante che adornano i giardini, le serre ed i salotti eleganti delle nostre signore. Non costa che una lira e cinquanta centesimi. La bontà del libro e la mitezza del prezzo farà di quest'opera un ornamento simpatico per gli amanti del bel regno di Flora.

Riassunto delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di Settembre 1889:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1,797,528
Libretti emessi nel mese di Settembre	17,373
	N. 1,814,901
Libretti estinti nel mese stesso	9,546
Rimanenza	N. 1,805,355
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 270,279,013,81
Depositi nel mese di 7. mbre	13,519,607,23
	L. 283,798,621,04
Rimborsi del mese stesso	14,969,233,76
Rimanenza	L. 268,829,387,28

Chi avesse smarrito una piccola chiave inglese attaccata a due anelli, potrà riaverla portandosi a questa Tipografia.

SCIARADA

Finiscila, buffone, o... per secondo apro l'intero, e col primiero che vi ci tengo, ti levo dal mondo. Spiegazione della Sciarada precedente Torre - baretti.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto signor Amilcare Maestri ringrazia cordialmente quanti diedero l'ultimo tributo di stima e di affetto al caro estinto, ed in ispecie le nostre Società locali ed i signori Bistolfi Giovanni e Gatti Bartolomeo i quali ultimi pronunciarono nel camposanto affettuose e calde parole in lode all'ottimo amministratore e al valoroso soldato delle cinque giornate di Milano, e chiede venia a quanti non abbiano ricevuto il triste annunzio della dolorosa perdita per involontaria dimenticanza dovuta al parossismo del dolore in cui la famiglia stessa si è trovata.

Stato Civile

Dal 23 al 30 Novembre 1889.

Nascite — Maschi 5, Femmine 5 — Totale 10.

Decessi

Moisio Giuseppina d'anni 50, pottinatrice di Calosso.
Zebolino Filippo Michele di mesi 19, di Acqui.
Abate Luigia d'anni 76, serva di Melazzo.
Maestri Amilcare d'anni 61, Economo Civico di Milano.
Ivaldi Virginia d'anni 7, scoulera d'Acqui.
Serventi Marianna d'anni 2, d'Acqui.
Ivaldi Domenica d'anni 89, donna di casa di Ponzone.
Caratti Luigi Domenico d'anni 27, narratore d'Acqui.

Matrimoni

Malinverni Oreste Severino, Ingegnere da Vercelli con Lingeri Clotilde Maria Carolina agiata da Firenze.
Ferraris Guido, impiegato ferroviario da Lussito con Ghiazza Maria Giuseppa Caterina, contadina da Moirano.
Farinetti Pietro Benedetto, contadino da Orsara Bormida con Berruti Caterina, contadina da Montabone.
Poggio Giovanni Battista, calzolaio da Acqui con Arata Maria Carolina Pelagia, danna di casa da Acqui.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA, Gerente Responsabile.

CITTA D'ACQUI

Mercato del 29 Novembre 1889.

Grano	all'Etolitro da L. 20,25 a L. 20,00	
Meliga	" 15,25	" 14,75
Riso schiuma	" "	" 00,00
Riso bianco	" 28,57	" 27,86
Segala	" 12,50	" 12,00
Avena	" 10,50	" 10,00
Ceci	" 16,00	" 00,00
Fave	" 11,50	" 11,25
Fagioli	" 15,00	" 00,00
Vino da pasto	" 60,00	" 54,00
Castagne	" 00,00	" 00,00
Pane 1. qualità	al chilogr. " 0,40	" 0,00
Pane 2. qualità	" " 0,36	" 0,00
Paste 1. qualità	" " 0,70	" 0,60
Olio d'Oliva 1. qualità	" " 2,00	" 1,60
Olio d'Oliva 2. qualità	" " 1,50	" 1,40
Carne di Vitello	" " 1,50	" 1,40
Id. Sanato	" " 2,00	" 1,80
Id. di Bue	" " 1,20	" 0,00
Id. Suina	" " 1,75	" 1,50
Id. Agnello	" " 0,00	" 0,00
Lardo	" " 2,00	" 1,90
Burro	" " 3,00	" 2,50
Legna di rovere	al miria " 0,30	" 0,25
Carlone di rovere	" " 1,10	" 0,95
Patate	" " 1,50	" 1,20
Fieno	al Quintale " 10,00	" 8,50
Paglia	" " 5,75	" 5,50
Uova	alla dozzina " 0,90	" 0,80

Avviso ai Pizzicagnoli

Per macchine a tritare Carne ed insaccare Salami, rivolgersi al sig. L. Ottolenghi - Acqui.